

CAORLE - Sabato 9 e domenica 10 la tradizionale processione dal santuario al Duomo e ritorno

Per la Festa della Madonna dell'Angelo in arrivo il vescovo di Caorle, mons. Janusz

E' nunzio apostolico in Slovenia e titolare della cattedra vescovile

Come ogni anno si rinnova l'appuntamento con la tradizionale festa della Madonna dell'Angelo. Sabato 9 e domenica 10 luglio, dopo la messa delle ore 21, la statua della Vergine Maria compirà il tragitto che la

porterà dalla sua dimora abituale, il Santuario a mare della Madonna dell'Angelo, fino al Duomo di Santo Stefano in Piazza Vescovado e ritorno.

Per i caorlotti la Festa annuale della Madonna dell'Angelo è un appuntamento irrinunciabile: il culto mariano nella località balneare è



profondamente sentito. Anche quest'anno il campanile del Duomo sarà "incendiato" con i tradizionali fuochi d'artificio che illumineranno di rosso per alcuni minuti Piazza Vescovado in concomitanza con l'arrivo, il sabato, e la partenza, la domenica, del simulacro della Vergine.

Questo rito così suggestivo

richiama la presenza di numerosi devoti della Madonna ma anche di turisti, affascinati dallo spettacolo di luci che ricrea ogni anno suggestioni ed emozioni indimenticabili.

Quest'anno a presiedere le celebrazioni della Festa del-

la Madonna dell'Angelo sarà il vescovo titolare di Caorle, Monsignor Juliusz Janusz che ricopre il ruolo di Nunzio Apostolico in Slovenia. In pochi sanno che Caorle è insignita del titolo di sede vescovile titolare. Questo onore si deve a Papa Paolo VI: dopo la soppressione della diocesi di Caorle nel 1818, il territorio fu inglobato nel Patriarcato di Venezia, ma nel 1960 il Pontefice, in memoria della millenaria storia vescovile di Caorle, insignì la chiesa del titolo episcopale. L'arcivescovo Juliusz Janusz, venne nominato nel 1995 Nunzio apostolico (in sostanza ambasciatore della Santa Sede) in Ruanda, nel 1998 in Mozambico, nel 2003 in Ungheria e dal febbraio di quest'anno ricopre il medesimo ruolo in Slovenia. (R.C.)